

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/05044
presentata da **MENIA ROBERTO** il **26/09/2005** nella seduta numero **677**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI , data delega **26/09/2005**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

RELAZIONI INTERNAZIONALI, STATI ESTERI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GUERRA MONDIALE II, SLOVENIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta orale

Atto Camera
Interrogazione a risposta orale 3-05044
presentata da ROBERTO MENIA lunedì 26 settembre 2005 nella seduta n.677

MENIA. - Al Ministro degli affari esteri. - Per sapere - premesso che:

lo scorso 15 settembre, a Portorose, cittadina istriana, già facente parte della zona B del territorio libero di Trieste, ceduta alla Jugoslavia con il trattato di Osimo del 10 novembre 1975, il premier sloveno Janez Jansa ha celebrato in diretta televisiva la «Prima Giornata del ritorno della Primorska (quello che definiscono oggi Litorale sloveno) alla madre patria», in ricordo del 15 settembre 1947, data dell'entrata in vigore del Trattato di pace di Parigi, che sancì i nuovi confini italo-jugoslavi;

a parte l'inesattezza storica (i tre comuni di Pirano, Isola e Capodistria, oggi Slovenia, che prima delle foibe titine e dell'esodo istriano erano di popolazione totalmente italiana, vennero ceduti col trattato di Osimo a trent'anni dalla fine della guerra), la «Giornata del ritorno della Primorska alla madre patria» è stata celebrata prima ancora di diventare ufficialmente festa nazionale: lo diventerà soltanto tra qualche settimana, quando il Parlamento approverà la legge sul nuovo calendario delle feste nazionali. La fretta è la conferma che la festa è stata voluta principalmente come risposta alla Giornata italiana del ricordo dell'esodo e delle foibe;

in questo contesto si sono registrate affermazioni, secondo l'interrogante, gravissime da parte del premier sloveno Jansa, il quale ha testualmente affermato che «se dopo la seconda Guerra mondiale il regime iugoslavo non avesse trascinato il Paese al di là della cortina di ferro, avremmo potuto contare anche su Trieste, Gorizia e la Slavia veneta» -:

quali siano le valutazioni del Governo italiano in merito alle affermazioni del premier sloveno Jansa;

se tali affermazioni possano considerarsi accettabili da parte di un paese che è peraltro appena entrato nell'Unione europea;

quali passi si siano attuati da parte del nostro Governo in conseguenza e quali effetti abbiano sortito. (3-05044)